

Arsenale, corsa contro il tempo

LA CITTÀ E LA POLITICA La crisi di governo potrebbe far saltare il decreto che riguarda Venezia
Emendamento del Pd alla Camera per garantire al Comune gli introiti dei canoni di concessione

Il decreto-legge con il travagliato emendamento sul destino dell'Arsenale, potrebbe essere tra quelli che il Parlamento, vista la crisi in atto, non riuscirà a votare. Il testo inizia proprio oggi il suo iter in commissione e deve essere approvato entro martedì prossimo, 18 dicembre, pena la decadenza. In questo caso, si tornerebbe all'ipotesi originaria che lasciava l'area al Comune, a meno di ulteriori sorprese dell'ultima ora.

Ad ogni buon conto, ieri, i parlamentari veneziani del Pd, Andrea Martella, Pier Paolo Baretta, Delia Murer e Rodolfo Viola, hanno presentato un emendamento al decreto-legge "recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", quello appunto con le nuove norme sul futuro utilizzo dell'Arsenale di Venezia. «L'obiettivo è quello di migliorare sostanzialmente il testo uscito dal Senato - spiega Martella - Questo garantendo una proprietà piena al Comune di Venezia, con i relativi introiti. L'emendamento infatti prevede che i

canoni di concessione, già previsti o che dovranno essere richiesti ad operatori economici ed istituzionali, verranno versati al Comune». Insomma nessun «uso gratuito dell'Arsenale Nord e delle porzioni utilizzate per la gestione e la manutenzione del Mose». Nell'ultima versione, invece, quella "corretta" al Senato, la parte otto-novecentesca del compendio viene assegnata per legge, in uso gratuito, genericamente a chi dovrà completare e gestire il Mose per tutta la durata utile del sistema (circa un secolo). L'emendamento del Pd prevede anche che il Comune partecipi «alla perimetrazione ed alla delimitazione del compendio con gli altri soggetti interessati».

«Vedremo cosa succederà nei prossimi giorni - conclude Martella - ma se il decreto verrà discusso nel suo normale iter, ci batteremo per questa soluzione. Per restituire alla città l'Arsenale, trasformandolo da luogo chiuso ad un'area il più possibile utilizzabile dai cittadini».

© riproduzione riservata



ARSENALE Venezia vuole "conquistare" questa area

MARTELLA



«Ci batteremo per restituire alla città un Arsenale il più possibile aperto»

